

Al Mater Domini riconosciuti doppi e tripli primariati a discapito degli ospedali Spoke

# «Decreto a favore dei soliti noti»

*Il segretario regionale del sindacato Anaa-Assomed accusa Scura e Urbani di troppa discrezionalità*

di ADRIANO MOLLO

CATANZARO - Anaa-Assomed, sindacato più rappresentativo della dirigenza medica, contesta il decreto commissariale 30/2016 che ha riorganizzato al rete ospedaliera. «È stato pubblicato di notte sul sito della Regione come le cose fatte male e di cui vergognarsi», commenta il segretario regionale Domenico Saraceno.

## Segretario perché contestate il decreto?

«Per l'insipienza e la discrezionalità della struttura commissariale che applica in modo parziale e consapevolmente distorto il complesso quadro normativo vigente in materia. Il provvedimento favorisce spudoratamente i "soliti noti" amici, in primis universitari, ed in contraddizione con le proprie stesse tabelle ed allegati di riferimento alla normativa nazionale sugli standard ospedalieri, prevede reparti doppione/fotocopia, guarda caso sempre nella stessa azienda ospedaliero-universitaria».

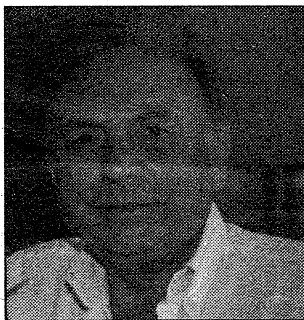
## Ci può fare nel merito qualche esempio?

«All'azienda Materdomini si oltrepassa il ridicolo con l'assegnazione di una struttura complessa e una semplice alla disciplina "Igiene ospedaliera" tenuta distinta da analoghe strutture di

direzione medica di presidio. Vicenda che sta facendo ridere tutt'Italia.»

## Perché?

«Essendo notorio che in capo al direttore sanitario di Presidio insiste la sorveglianza dei requisiti igienici della struttura: come se ci fosse un Primario ortopedico per le fratture degli arti superiori ed uno per quelle degli arti inferiori. Del resto, se tale struttura



Domenico Saraceno.

**«Siamo in uno stato di diritto  
Il commissario rispetti le leggi»**

fosse stata necessaria, sarebbe stata prevista perlomeno nelle altre 3 Aziende Ospedaliere. Sorge il dubbio, pensando "andrettianamente" che il tutto sia stato architettato per continuare ad assicurare a qualche professore universitario l'indennità assistenziale detta "DE Maria", che spetterebbe solo ai docenti che visitano e curano i malati, possibilmente tutti, non solo quelli scelti e selezionati senza attività di Pronto Soccorso.»

## Altri esempi?

«Nei prossimi giorni ci sarà modo di illustrare dettagliatamente tutte le incongruenze del decreto, apparentemente schizofreniche, perché immotivate, in realtà frutto di scientifica volontà di colpire strutture e professionisti non allineati e dissonanti, premiando invece spudoratamente sodali e compari di referenti nazionali, ai quali peraltro il com-

missario Scura ha pubblicamente dichiarato di "dover rispondere" e che non erano, nell'ordine, come era giusto fosse, il premier, il ministro della Salute, il ministro dell'Economia.»

## E Scura a chi risponde?

«Non certo ai calabresi ed alle autorità democraticamente elette per rappresentarne istanze ed esigenze. Ciò vale anche per i rapporti con i sindacati.»

## In che senso?

«Appena insediatosi, primi di aprile 2015, Scura convocò i sindacati dicendo che aveva dovuto inviare al Tavolo di verifica il primo Dca di riorganizzazione della rete ospedaliera (il 09/15 ndr), per scadenza di termini perentori, senza nemmeno averlo letto, ma avendolo firmato per senso di responsabilità, e promettendo che avrebbe consultato i sindacati in ordine a modifiche ed integrazioni per omissioni ed errori di un testo, elaborato da Urbani, che lui disconosceva. Promessa da marinaio.»

## Perché?

«In questi mesi Scura, sulla riorganizzazione assistenziale, ha preferito incontrare, direi contrattare, un vario universo di postulanti, singoli portatori di interessi, tutti tranne i sindacati, convocati invece anche a Ferragosto e quando faceva comodo per sottoscrivere pseudo "accordi non sindacali", in realtà memorandum d'intesa non vincolanti sul piano giuridico. Infatti quegli accordi sono rimasti lettera morta perché scritti in difformità alle norme nazionali. Si questo la struttura commissariale è arrivata ad inventarsi nuove norme, tipo penalizzazioni di carriera se uno assiste parenti o è portatore

di disabilità: diciamo che alla creatività non c'è limite. Qualcuno, poi, gli spieghi che il ministro Lorenzin poco tempo fa ha posto al vertice dell' Aifa il prof. Melazzini, affetto da gravissima patologia neurologica degenerativa».

**E cosa risponde a Scura che dice che siete il sindacato dei primari e assumete questa posizione perché ne ha tagliati parecchi?**

«Che mente sapendo di mentire! ne ha tagliato forse anche pochi, ma tutti da una parte, il mondo ospedaliero delle Aziende territoriali. Le pare possibile che in una stessa azienda, guarda caso la Materdomini, vi siano 3 Strutture di Analisi; 3 di Malattie dell'Apparato Digerente; 2 di Endocrinologia, oltre ad analoghe nell'altra azienda ospedaliera cittadina : per alcune discipline ci sono più primariati a Catanzaro che a Londra! E tutti con meno di 10 posti letto. In realtà Scura si comporta come quel padre di famiglia che, in nome dell'austerità, ad un figlio nega i soldi per un panino, all'altro consente di comprare un jeans griffato».

**La produttività di molti ospedali è bassa, ci sono reparti ospedalieri che non danno risposte. La classe dirigenziale medica ha qualche responsabilità?**

«Se si riferisce ai conti economi-

ci, la classe medica non ha colpe : con contratti bloccati da 7 anni e migliaia di ore di straordinario non retribuito, difficile sostenere il contrario, e quanto alle scelte su attrezzature e tecnologia, che è magna pars della spesa sanitaria, non gestiamo un euro e contiamo meno di zero: o non ci interpellano o non ci ascoltano. Le risposte carenti discendono da molti fattori, in primis l'inefficienza programmatoria ed organizzativa, ma siamo pronti ad assumerci responsabilità di fronte ad atteggiamenti e comportamenti insoddisfacenti, purché dimostrati».

**Vicenda "imboscato", esistono e non può negarlo**

«Certo che il problema c'è la ma soluzione non è quella proposta da Scura, è meritorio ridurre ed eliminare sacche di inefficienza e recuperare personale "imboscato", ma quando i sindacati hanno fatto delle osservazioni venivano apostrofati, con malcelato disprezzo, "burocratici esperti di norme e cavilli". Noi non sottoscriviamo e avalliamo pseudo accordi che sul piano giuridico sono una mostruosità. Sappiamo bene che Scura, come ha avuto modo di dire, della magistratura se ne frega, ed il caso Ospedale di Praia a Mare lo dimostra, ma siamo ancora in uno Stato di diritto.»